

**QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI**

# LA BACHECA

Internet



[www.sinadep.it](http://www.sinadep.it)

**REDAZIONE** : via Ezio 12, Roma – fax 06 3212690

E-mail: [mint.dircons@tiscali.it](mailto:mint.dircons@tiscali.it)

prot.979b.384 – giovedì 16 marzo 2006

**IN PRIMO PIANO**

**Il 15 marzo alle  
ore 16,35**

**IN QUESTO NUMERO**

**L'ON.LE  
BACCINI  
SUPERA  
L'OSTACOLO  
dei  
rappresentanti  
regionali,  
ostili  
all'attuazione  
della  
Vicedirigenza.**

**L'atto  
d'indirizzo,  
fatto  
approvare,  
indica  
l'area  
separata**

# **CONTRO TUTTI**

***In un solo anno il Ministro della Funzione Pubblica ha vinto una scommessa.***

***Dalla circolare per il monitoraggio dei vicedirigenti, inviata alle amministrazioni, sino allo stanziamento dei fondi per la nuova area.***

**IL COMUNICATO  
DELLA FUNZIONE  
PUBBLICA**

**CHIESTA LA DESTITUZIONE DI FANTONI!**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

---

**15/03/2006 - Atto di indirizzo all'ARAN**

---

L'organismo di coordinamento dei comitati di settore delle pubbliche amministrazioni, presieduto dal Ministro per la funzione pubblica Mario Baccini, ha approvato oggi l'atto di indirizzo all'ARAN per la ridefinizione dei comparti delle amministrazioni statali, in cui si prevede l'istituzione della vicedirigenza, come previsto dalla legge n.145 del 2002.

Inoltre è stato inviato, per la controfirma, al Ministero dell'economia, il decreto interministeriale per la costituzione delle qualifiche vicedirigenziali nelle altre amministrazioni pubbliche.

Il Ministro per la funzione pubblica, ha manifestato la propria soddisfazione per l'approvazione dell'atto di indirizzo e per l'invio del decreto interministeriale sulla vicedirigenza che, oltre ad aprire formalmente la stagione contrattuale 2006-2009, permettono, per la prima volta nel pubblico impiego, il concreto riconoscimento della categoria dei vicedirigenti.

“Attraverso il riconoscimento della vicedirigenza – ha detto Baccini- si valorizza adeguatamente una categoria di dipendenti che svolgono funzioni di capillare importanza nelle pubbliche amministrazioni. Mi sono battuto personalmente per tale traguardo, prevedendo uno stanziamento integrativo anche nella legge finanziaria 2006. Inoltre, attraverso il decreto interministeriale per il riconoscimento della vice dirigenza si potrà costituire la categoria per tutto il pubblico impiego. Auspico ora che il contratto venga concluso al più presto e che il decreto sia controfirmato dal Ministero dell'economia nei tempi più rapidi possibili”.

**ULTIMISSIME DEL 15 MARZO 2006 – 20.32.46**

**APPROVATA LA DIRETTIVA.** Al Convegno del 1° marzo scorso ricorderete che il Ministro Baccini aveva fatto una promessa, oggi apprendiamo con viva soddisfazione che l'impegno è stato mantenuto. La lunga battaglia sostenuta dalla DIRSTAT e dall'UGL per l'applicazione della legge n. 145/02 può

finalmente segnare un importante passo in avanti:l'Atto d'Indirizzo. Finalmente un concreto riconoscimento per i Vicedirigenti!  
A breve vi comunicheremo il testo integrale dell'Atto d'Indirizzo.

**ULTIMISSIME DEL 13 MARZO 2006 - 17.01.14**

**ASSEMBLEA APERTA.** Giovedì 16 marzo p.v. - alle ore 10,30 - in preparazione della conferenza stampa già annunciata, si aprirà un dibattito preliminare sull'atto d'indirizzo alla sala riunioni della DIRSTAT, in via Ezio,12. Al convegno di Rieti, infatti, il Ministro della Funzione Pubblica ha confermato al Segretario Generale il dispositivo attuativo della vicedirigenza che sarà inviato all'ARAN, come anticipato nella lettera indirizzata al Segretario Generale della DIRSTAT. Vedi particolari sul quotidiano "LA BACHECA".



***Roma, 16 marzo 2006 - Il Ministro Baccini mantiene le promesse.***

Alla conferenza stampa, già annunciata per oggi presso la sala riunioni della Dirstat/Confedirstat di Via Ezio alle ore 10.30, alla presenza di numerosi colleghi e giornalisti è stato dato l'annuncio ufficiale che l'on.le Mario Baccini, Ministro per la Funzione Pubblica, ha emanato nella tarda serata di ieri l'atto di indirizzo all'ARAN per la ridefinizione dei comparti delle amministrazioni statali in cui è prevista l'istituzione della vicedirigenza come individuata dalla legge 145/2002.

Nel corso della riunione, inoltre, è stato annunciato che il decreto interministeriale per la costituzione delle qualifiche vicedirigenziali nelle altre amministrazioni pubbliche, già

da tempo inviato per la firma al Ministero dell'Economia e Finanze e ritornato alla Funzione pubblica per lievi correzioni, è stato rinviato al MEF per la controfirma.

La Dirstat ha manifestato la propria soddisfazione sia per l'approvazione dell'atto di indirizzo che per l'invio del decreto interministeriale sulla vicedirigenza i quali, oltre ad aprire formalmente la stagione contrattuale 2006-2009, consentono per la prima volta nel pubblico impiego il concreto riconoscimento della categoria dei vicedirigenti.

Al termine della conferenza stampa, il Ministro Baccini ha fatto sapere, tramite i suoi uffici, che si renderà disponibile ad un incontro con la Dirstat da definire al più breve.

## LA SEGRETERIA NAZIONALE

### **UFFICIO STAMPA**

**15.3.06**

Depolo: "Vicedirigenza, soddisfazione per una battaglia vinta"

"Esprimiamo soddisfazione nell'apprendere che l'atto di indirizzo sollecitato dall'Ugl e chiesto al ministro Baccini durante il convegno organizzato dalla nostra Confederazione, lo scorso 1 marzo, è stato recepito". E' questo il commento di Fulvio Depolo, segretario confederale dell'Ugl, il quale sottolinea come "il nostro sindacato abbia portato avanti in questi anni una dura battaglia affinché la legge sulla vice dirigenza, già promulgata da tempo, trovasse piena applicazione".

Secondo Depolo si tratta di "un importante passo avanti nel riconoscimento delle professionalità maturate all'interno della Pubblica Amministrazione".

"Naturalmente - conclude Depolo - l'Ugl seguirà il

provvedimento anche in sede di Aran per arrivare ad una veloce definizione dell'intero iter".

## ARTICOLO ↵



### **NORD, "UN IMPORTANTE BACINO PER LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE"**

Secondo appuntamento del segretario generale, Renata Polverini, con le Unioni territoriali. Dopo Napoli, è stata la volta di Milano dove si sono riuniti, al Doria Hotel, i segretari regionali e provinciali del Nord: Triveneto, Liguria, Lombardia e Piemonte.

Una sala gremita e attenta a dimostrazione della volontà di rafforzare e valorizzare ancora di più la presenza e l'attività dell'Ugl nelle regioni del Nord che rappresentano, ha detto Polverini, "un importante bacino per la nostra organizzazione. Vedere questa sala così affollata e determinata, è il segno tangibile che le Unioni del Nord sono pronte ad affrontare con impegno il nuovo corso dell'Ugl".

Alla presenza di una folta rappresentanza della segreteria confederale, Giulio Del Bon, Fulvio De Polo, Serafino Cabras, Marina Porro, Paolo Segarelli, Rolando Vicari, e del segretario della UGL di Milano, Stefano Salamone, Polverini ha ricordato ai tanti iscritti e segretari presenti, gli obiettivi da tenere a mente per i prossimi anni e che sono messi nero su bianco nel documento politico approvato al Congresso di febbraio.

"La nostra Bibbia", ha sottolineato Polverini cogliendo l'occasione per annunciare che **la Confederazione ha ottenuto la rappresentatività all'interno dell'Aran riconquistando un ruolo importante nel pubblico impiego.**

"Un traguardo che ci eravamo posti e che abbiamo raggiunto.

Ora dobbiamo continuare a lavorare tutti insieme per raggiungere gli altri obiettivi che ci siamo posti: riportare al centro delle politiche governative il lavoro, recuperare una maggiore attenzione per le famiglie, per le donne, per gli anziani, per i disabili. E, non secondariamente, garantire al lavoratore, e quindi al cittadino, la presenza di un sindacato forte, il nostro, capace di unire alla tutela del lavoratore l'attività di servizio al cittadino".

I segretari confederali hanno sottolineato, rivolgendosi ai segretari di Unione, l'esigenza di rafforzare una maggiore dialettica interna. Come lo è la formazione che non vuol dire solo conoscere i contratti e le norme, ha specificato il segretario generale, "ma anche capacità di interagire ai diversi livelli di competenza con le istituzioni, con le realtà del proprio territorio con le altre confederazioni sindacali. Orgogliosi della nostra storia, dell'esperienza di cinquantenni di lotte al fianco dei lavoratori che abbiamo alle spalle e che, da sempre, ci qualifica sindacalisti. Veri."



*Dipartimento della Funzione Pubblica*

## ***IL CASO FANTONI***

**02/03/2006 - Convocazione della Conferenza Unificata**

Il Dipartimento per la Funzione Pubblica precisa che, nella convocazione della Conferenza Unificata di ieri, chiamata ad esprimersi con parere non vincolante sulla nomina del Presidente dell'Aran, pur in presenza di una contrarietà della maggioranza delle Regioni, parere favorevole è stato dato da ANCI, UNCEM e, tra le Regioni, da Molise, Veneto e Lombardia.

# ***AL MEETING DI RIETI***

**L'ABBRACCIO DEL MINISTRO AL SEGRETARIO  
GENERALE DIRSTAT**



## **IL COMUNICATO STAMPA**

IL SEGRETARIO GENERALE DR.ARCANGELO D'AMBROSIO HA ESPRESSO GRANDE SODDISFAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE, AL MEETING DI RIETI DI VENERDI 10 MARZO 2006, DEL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA ON.LE MARIO BACCINI.

AL TERMINE DEL CONVEGNO IL SEGRETARIO GENERALE DELLA DIRSTAT HA RINGRAZIATO IL MINISTRO PER LA LETTERA RECAPITATAGLI.

## Rieti

Meeting  
nazionale

Dirstat

10/03/2006

---

## AGENZIA ANSA

Alle ore 12 a Rieti il Ministro Mario Baccini è intervenuto al Meeting Nazionale organizzato dal Sindacato Dirigenti e direttivi forestali dal titolo "...a due anni dalla promulgazione della legge n° 36/04. Riordino del Corpo Forestale dello Stato: nel programma della prossima legislatura". Il meeting si è svolto nella Sala dei Cordari. Al termine il Ministro per la Funzione Pubblica si è incontrato con il Segretario Generale DIRSTAT, Dr. Arcangelo D'AMBROSIO, per gli ultimi dettagli sulla emenanda direttiva per la vicedirigenza.

### **AZIENDA DI PROMOZIONE DEL TURISMO DI RIETI**



### ***I DINTORNI***



### **IL COMUNE DI RIETI**



ITINERARI

Monastero di S. Chiara

***LA LETTERA  
CONSEGNATA  
AL SEGRETARIO  
GENERALE DIRSTAT  
DAL MINISTRO  
BACCINI***

**IL SEGRETARIO  
GENERALE DIRSTAT  
ESPRIME GRANDE  
SODDISFAZIONE AL  
TERMINE DEL CONVEGNO.**

**TUTTE LE FOTO NEL  
PROSSIMO SERVIZIO**

***Allegato il testo:***



*Il Ministro per la Funzione Pubblica*

Prot. 5395/03/11-16

Roma, 6 MAR. 2006

*Care Signora,*

ho sempre condiviso il ruolo essenziale dei livelli apicali del personale pubblico non dirigente nel funzionamento concreto della pubblica amministrazione e, per logica conseguenza, aderito alla necessità di creare una separata area di contrattazione della vicedirigenza a cui dopo quattro anni di attesa occorreva dare finalmente completa attuazione.

L'impegno assunto nella elaborazione del Decreto sulla Pubblica Amministrazione prima, e la difesa del provvedimento operata durante i lavori parlamentari – caratterizzati da un atteggiamento ostruzionistico dell'opposizione – dopo, rappresentano la prova tangibile della mia personale adesione alla Vostra causa. La previsione normativa predisposta dal Governo ai fini della conversione in Legge del Decreto Legge n. 4 del 10 gennaio 2006 recante *"Misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione"* era finalizzata a sanare in via definitiva una situazione di inaccettabile inerzia rispetto alla normativa vigente.

---

Dott. Arcangelo D'Ambrosio  
Segretario Generale DIRSTAT  
Via Ezio, 12  
00192 Roma



*Il Ministro per la Funzione Pubblica*

Purtroppo l'atteggiamento ostruzionistico dei gruppi dell'opposizione, per mere finalità di tattica elettorale, ha cercato di far passare l'immagine di un provvedimento pieno di manco e favori elettorali.

Un siffatto atteggiamento ci ha costretto a limitare il decreto alle sole disposizioni condivise dall'opposizione. Naturalmente si è trattata di una soluzione costosa dal punto di vista del Governo poiché ha implicato, di fatto, la rinuncia a più della metà del provvedimento, sacrificando proposte importanti poiché finalizzate a risolvere questioni urgenti per alcuni settori della vita sociale, economica ed amministrativa del Paese.

Resta però fermo il mio impegno a procedere, già dai prossimi giorni, ricorrendo a tutti gli strumenti non legislativi a mia disposizione, affinché venga superato l'attuale stallo nelle procedure negoziali affinché si arrivi alla effettiva creazione della vicedirigenza.

Con l'occasione spero Vorrà gradire i sensi della mia stima.  
Cordialmente.

Mario Baccini

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, sweeping initial 'M' followed by a series of loops and a final flourish.

# ***ECCO LA BOZZA***

## ***RIBADITE TUTTE LE DICHIARAZIONI GIA'***

### ***RILASCIATE***

#### ***DAL MINISTRO NELL'INCONTRO DI***

# ***RIETI***



**DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**



**IL MINISTRO On.le Mario BACCINI**

*"Care amiche, cari amici*

*Vi ringrazio per questo invito al vostro Convegno sui "nuovi orizzonti della contrattazione".*

*Mi sembra un'iniziativa appropriata che sottolinea anche quanta sensibilità c'è nella vostra organizzazione sindacale sui temi che riguardano la vita, ecco la vita, dei lavoratori. Saluto i presenti ed in particolare devo ringraziare gli organizzatori che manifestano, attraverso questo convegno, una particolare sensibilità rispetto ad una problematica recente qual è quella della vicedirigenza ma di importanza centrale ai fini del funzionamento delle pubbliche amministrazioni.*

*Io considero la vicedirigenza non solo dal punto di vista del personale che vi è coinvolto, che mi sembra una cosa non solo doverosa ma importante, non solo cioè nella*

*prospettiva di una valorizzazione di questo personale ma anche dal versante prettamente organizzativo del buon funzionamento dell'amministrazione pubblica.*

*Su questo secondo versante mi soffermo per fare una considerazione che difficilmente può non essere condivisa: le pubbliche amministrazioni, soprattutto dopo la privatizzazione del rapporto di lavoro, svolgono funzioni diverse, più complesse rispetto al passato perché è cambiata la stessa natura del lavoro amministrativo.*

*Mentre nel passato l'amministrazione lavorava per atti e procedure, attenta solo alla legalità dell'azione amministrativa, oggi l'amministrazione rende servizi e risponde dei fatti e dei risultati con una responsabilità diffusa nei confronti del cittadino e della società in generale.*

*In questo contesto muta anche la responsabilità del funzionario che non si presenta più come un anello passivo della catena burocratica tradizionale, fatta di ordini ed esecuzione ma diviene un vero snodo attivo. Il funzionario è la spina dorsale delle pubbliche amministrazioni capace di assumere decisioni e di esercitare funzioni coinvolgenti l'interesse pubblico.*

*Quando è stata istituita la vicedirigenza, nel 2002, attraverso una disposizione di legge, la n. 145, si è inteso dare soddisfazione ad un'esigenza di valorizzazione del ruolo e delle funzioni tipiche dei direttivi nella pubblica amministrazione, fornendo a tali funzionari una tutela nel mondo del lavoro dipendente nelle pubbliche amministrazioni alla pari della categoria dei quadri in regime privatistico.*

*Da questo punto di vista, quindi, l'intento era ed è quello di valorizzare adeguatamente una categoria di funzionari pubblici sempre mortificata e di fatto schiacciata tra il personale dei livelli inferiori e i dirigenti.*

*L'intento era ed è quello di dare spazio e visibilità nonché di riconoscere, anche dal punto di vista retributivo, una categoria di funzionari pubblici che svolgono rilevanti funzioni di interesse collettivo spesso sconosciute. La norma della legge 145, che ha istituito la vicedirigenza, tuttavia, era carente e di fatto irrealizzabile per tre ordini di motivi: in primo luogo la vicedirigenza non era direttamente efficace perché la sua costituzione richiedeva la previa stipulazione di un contratto collettivo.*

*In altre parole spettava alla contrattazione collettiva il compito di creare l'area della vicedirigenza, per cui se le parti sociali non si fossero messe d'accordo la nuova area non si sarebbe mai fatta.*

*In secondo luogo la legge prevedeva la vicedirigenza solo nel comparto dei ministeri rinviando ad un decreto di equiparazione l'omologazione con gli altri comparti. Secondo l'attuale classificazione professionale del comparto ministeri, ovvero le posizioni economiche C2 e C3, da confrontare con gli altri livelli appariva di particolare complessità.*

*La predisposizione del relativo decreto non era agevole. Infine, in terzo luogo, non veniva previsto il finanziamento del primo contratto dei vicedirigenti. La legge si limitava all'affermazione di un ruolo e di una qualifica senza un'adeguata corresponsione economica correlata alle maggiori responsabilità.*

*Dunque i fattori di criticità erano notevoli. Io mi sono prodigato, nell'arco del mio ministero a restituire dignità alla categoria partendo dalla consapevolezza della importanza e dalla scommessa che andavo facendo sulla vicedirigenza.*

*Consapevolezza, anche, delle difficoltà che presentava la legge istitutiva bisognosa sia di disposizioni correlate per completarla sia di disposizioni attuative.*

*Con queste considerazioni abbiamo ritenuto di apportare rilevanti modifiche, alla norma istitutiva della vicedirigenza, con legge n. 168 del 17 agosto 2005. Con quest'ultima abbiamo chiarito che l'area della vicedirigenza è un'area separata.*

*In questo modo si permetterà il riconoscimento adeguato alle potenzialità della categoria, valorizzandone le competenze specifiche e tipiche dei vicedirigenti, diverse da quelle esercitate dal restante personale.*

*Quanto alla modalità di costituzione dell'area della vicedirigenza mi sono fatto promotore, inoltre, già dalla primavera scorsa, della predisposizione del decreto di equiparazione, cui ho fatto cenno prima, nel quale sono individuate - comparto per comparto - le categorie che devono confluire nell'area della vicedirigenza. Questo decreto sarà pronto nelle prossime settimane e servirà a definire il sistema dell'equivalenza nei vari comparti di contrattazione diversi dai ministeri anche ai fini della mobilità intercompartimentale. Inoltre, con gli uffici del dipartimento della F.P. abbiamo portato a termine l'importante monitoraggio sulla consistenza del numero di funzionari legittimati a far parte dell'area della vicedirigenza del comparto dei ministeri.*

*Voglio ricordare, a questo proposito, l'interesse e la collaborazione mostrate da parte delle amministrazioni.*

*Infine, con legge finanziaria per l'anno 2006, su mia iniziativa, è stato previsto, al comma 217 dell'articolo unico, un apposito stanziamento per finanziare la contrattazione della vicedirigenza, nel comparto ministeri, di 15 milioni di euro per l'anno 2006 e di 20 milioni di euro per il 2007.*

*Mi rendo conto che nonostante questi interventi legislativi ed i cospicui passi in avanti molto resta da fare ancora, per esempio, per la costruzione dell'area della vicedirigenza che sarà compito della contrattazione collettiva.*

*Pertanto, al di là della volontà che ogni governo può avere - se si fa solo in campagna elettorale siamo tutti campioni del mondo - bisogna fare un'analisi seria per vedere come uscirne. L'area deve essere regolamentata per via contrattuale in sede ARAN perché la definizione degli istituti normativi resta una prerogativa riservata all'autonomia collettiva.*

*Dunque c'è la necessità di emanare l'atto d'indirizzo all'ARAN per l'avvio della contrattazione dell'area separata della vicedirigenza.*

*Ribadisco, al riguardo, l'impegno dei miei uffici a completare al più presto questo adempimento. Non disdegno il contributo che possono fornire gli esperti qui presenti.*

*Devo aggiungere, a queste considerazioni, che agli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria per la nuova area della vicedirigenza, nel comparto ministeri, occorrerà, per*

*quanto riguarda gli altri comparti, che vengano previste congrue risorse dai rispettivi comitati di settore che, secondo le regole generali in materia, sono tenuti a finanziare i contratti collettivi.*

*Vorrei ricordare, inoltre, che per quanto riguarda l'atto d'indirizzo, su cui stiamo discutendo, che restano da superare alcuni ostacoli tecnici e politici che si stanno sovrapponendo.*

*So benissimo che ci sono spinte contrarie all'affermazione della nuova area da parte di talune forze sindacali ma è mia ferma intenzione di superare questi scogli. Mi assumerò la responsabilità di varare l'atto d'indirizzo trovando il modo migliore per rimuovere l'empasse e risolvere definitivamente i problemi rimasti in sospeso sulla vicedirigenza.*

*Dovete tener presente che questa è una iniziativa forte. Non è una iniziativa alla "volemose bene" per questo l'atto del governo deve essere supportato da pareri giuridici altrettanto forti.*

*Devo combattere l'ostruzionismo che ho già avuto al parlamento e devo farlo nel modo migliore, senza imbattere in altri ostacoli. Per questo accetto volentieri anche altri pareri tecnici anche da questo convegno. L'importante è portare a casa questo successo: sapete tutti, per come sono andati i lavori, quali sono le forze politiche e sindacali contrarie alla vicedirigenza.*

*Vi ho dimostrato e sono disposto a farlo anche nei prossimi giorni, insieme a voi, anche mettendomi contro tutti quelli che non la pensano come noi. E' chiaro che non tutti vogliono l'attuazione della legge sulla vicedirigenza.*

*Io sono qui per manifestare una disponibilità a continuare questa battaglia insieme a voi e a portare avanti tutte quelle iniziative che serviranno a portare a casa questo risultato, cercando le soluzioni che consentiranno di dare seguito alla volontà politica."*

***di seguito***

***la bozza presentata:***

di concerto con

*il Ministro dell'economia e delle finanze*

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

**VISTO** in particolare l'articolo 17 *bis*, introdotto dall'art. 3, comma 7, della legge 15 luglio 2002, n. 145 e, in particolare, il comma 1, che ha stabilito che la contrattazione collettiva del comparto Ministeri disciplina l'istituzione di un'apposita area della vicedirigenza, nella quale viene ricompreso il personale laureato appartenente alle posizioni C2 e C3, che abbia maturato complessivamente cinque anni di anzianità in dette posizioni o nelle corrispondenti qualifiche VIII e IX del precedente ordinamento;

**VISTO**, altresì, il secondo comma del medesimo articolo 17 *bis*, che ha previsto la possibilità di applicare, ove compatibile, quanto recato nel predetto comma 1 anche al personale dipendente dalle altre amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, appartenente a posizioni equivalenti alle posizioni C2 e C3 del comparto Ministeri;

**RILEVATO** che l'equivalenza delle posizioni viene definita con decreto del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Ai sensi dell'articolo 17 bis, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, la allegata tabella A, che è parte integrante del presente decreto, definisce le posizioni equivalenti a quelle C2 e C3 del comparto Ministeri per il personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del medesimo decreto legislativo, facendo salve le competenze delle Regioni e degli Enti Locali, secondo il disposto dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

### **Articolo 2**

1. Ai soli fini delle procedure di mobilità intercompartimentale, la allegata tabella B, che è parte integrante del presente decreto, definisce l'equiparazione alle posizioni C2 e C3 del comparto Ministeri del personale proveniente dai comparti per i quali sono fatte salve le competenze delle Regioni e degli Enti Locali, secondo il disposto dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché del personale della Scuola e degli Istituti di Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per la registrazione e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per la pubblicazione.

Roma,

Il Ministro  
dell'economia e delle  
finanze

Il Ministro  
per la funzione pubblica

**VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro che hanno disciplinato nei vari comparti i passaggi dai precedenti ordinamenti professionali all'attuale sistema di classificazione;

**PRESO ATTO** che il citato articolo 17 bis, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 fa in ogni caso salve le competenze delle Regioni e degli Enti Locali secondo il disposto dell'articolo 27 del medesimo decreto, il quale stabilisce che le Regioni a statuto ordinario e le altre pubbliche amministrazioni adeguano i propri ordinamenti alle norme contenute nel capo II dello stesso decreto, nell'esercizio della propria potestà statutaria, legislativa e regolamentare;

**CONSIDERATO**, inoltre che, ai soli fini delle procedure di mobilità intercompartimentale, appare opportuno prevedere equiparazioni alle posizioni C2 e C3 del comparto Ministeri per individuare quali siano le categorie e le posizioni economiche del personale proveniente dai comparti per i quali sono fatte salve le competenze delle Regioni e degli Enti Locali, secondo il disposto del predetto articolo 27, da inserire nelle apposite aree della vicedirigenza istituite dalla contrattazione collettiva;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 2005, recante la delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di funzione pubblica al Ministro senza portafoglio, On. Mario Baccini;

<b>TABELLE DI EQUIPARAZIONE</b>			
	<b>Comparto</b>	<b>Qualifiche Funzionali di provenienza*</b>	<b>Corrispondenza nel sistema di classificazione CCNL 1998/2001**</b>
1	Enti pubblici non economici	VIII IX	C3 - C4***
2	Aziende Amministrazioni dello Stato	VIII IX	C2 C3***
3	Universita'	VIII IX	D2 - EP2***
4	Agenzie Fiscali	VIII IX	C2 C3***
5	Presidenza del Consiglio dei Ministri	VIII IX	C2 C3***
6	Enti di ricerca	VIII IX	IV livello - IV livello
7	ENAC art.70 d.lgs n.165/2001	liv. 1 liv. 2	C2 C3***
8	ENEA art.70 d.lgs n.165/2001	8 9	8 9
9	CNEL	VIII IX	C2 C3***
10	Unioncamere art.70 d.lgs n.165/2001	2 livello 1 livello	Quadro intermedio
11	ASI art.70 d.lgs n.165/2001	VIII IX	IV livello - IV livello

\* Qualifiche di provenienza indicate dalla legge n. 145 del 2002 ai fini dell'equiparazione del personale appartenente ad amministrazioni non ricomprese nel Comparto Ministeri destinatario delle disposizioni relative alla vicedirigenza.

\*\* Sono indicate le posizioni economiche contrattuali di equiparazione al momento del primo inquadramento del personale appartenente alle qualifiche funzionali nel nuovo sistema di classificazione professionale definito dai CCNL

\*\*\* e successivi sviluppi economici

\*\*\*\* corrispondono alle attuali posizioni F3- F4- F5 istituite con il CCNL 2002-2003

<i>Tabella B</i>		
Comparto	Qualifica di provenienza*	Posizione nel vigente sistema di classificazione**
Regioni ed autonomie locali	VIII - IX	D3-D4-D5-D6
Sanita'	VIII - VIII bis	D livello super
Scuola	D	D
Istituti di Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale	D	EP1 - EP2

\*Qualifiche di provenienza indicate dalla legge n. 145 del 2002 ai fini dell'equiparazione del personale appartenente ad amministrazioni non ricomprese nel Comparto Ministeri destinatario delle disposizioni relative alla vicedirigenza.

\*\* Sono indicate le posizioni economiche contrattuali di equiparazione del personale appartenente alle qualifiche funzionali nel nuovo sistema di classificazione

# ***NESSUNA***

# ***INCERTEZZA***

***Non è necessario il ricorso, allo stato dell'arte:  
in settimana sarà presentato l'atto d'indirizzo***



**FRANCO CARINCI**

Professore ordinario di  
Diritto del Lavoro  
nell'Università di Bologna

***"Nella mia veste di docente non ho mai fatto mistero delle mie scarse simpatie verso l'istituzione della nuova area della Vicedirigenza. Tuttavia, prescindendo dal mio giudizio tecnico- politico che voglio risparmiarvi, in qualità di avvocato devo dire, con altrettanta onestà, che non manca assolutamente nulla dal punto di vista giuridico per l'attuazione e l'avvio ai tavoli di contrattazione della separata area della Vicedirigenza. Non vi sono preclusioni di sorta né condizioni ostative. Qualsiasi rifiuto o inadempienza è oppugnabile".***

Al termine del discorso del Ministro per la Funzione Pubblica, il Professore intrattiene l'on.le BACCINI in procinto di andarsene. A questo punto il parlamentare cambia i suoi programmi e si siede in prima fila, ad ascoltarlo.

Il Prof. Carinci, salito sul palco, resta in piedi con una giacca distrattamente abbottonata: tipico disinteresse di chi è poco attento alla forma e, piuttosto, dedito alla sostanza delle cose.

*Il Ministro non ha potuto fare a meno di ascoltarlo!*



**UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

L'analisi dell'illustre docente è stata inversamente proporzionale al suo sbadato abbigliamento: elegante e convincente. Il sorriso che affiora sulla bocca delle centinaia di presenti al Convegno, per la noncuranza, si spegne subito dopo, dinanzi alla raffinatezza delle argomentazioni e alle dimostrazioni giuridiche.

Scroscianti gli applausi, in chiusura.

***“Non vi è alcun ricorso da fare, al momento. Soltanto nel caso che l'ARAN tentasse di respingere la direttiva sarà attivato il contenzioso, avverso l'eventuale inadempienza dell'Agenzia”.***

**E' quanto ha sostenuto anche il Prof. Nicola De Marinis, a conforto della tesi sostenuta dal Prof. Franco CARINCI.**

Il Ministro Baccini ha ribadito la presentazione della direttiva, al prossimo Consiglio dei Ministri che si terrà in settimana (probabilmente venerdì 10 marzo p.v.).

Giovedì sarà pubblicata l'enunciazione, [interamente registrata](#), in corso di “sbobinamento.”

Di seguito il testo deciso dall'Assemblea del primo marzo, elaborato con l'ausilio del Prof. Nicola De Marinis.

(Nella mattinata del 2 marzo è stato già consegnato direttamente nella mani del Ministro che lo presenterà al Consiglio dei Ministri a fine settimana, come promesso al Convegno)



La formulazione del testo è cautelativa nei confronti dell'ARAN qualora il presidente dell'agenzia decidesse di opporsi. In tal caso l'inadempienza sarebbe impugnata. E' un atto dovuto, l'inserimento della clausola tutelare, resosi necessario alla luce delle gravi dichiarazioni esternate agli organi di stampa dall'imperatore Fantoni. E' stato già dimostrato, con i fatti, che l'ufficio legislativo della Funzione Pubblica lavora in simbiosi con gli esperti dell'ARAN. La prossima legislatura dovrà rimuovere il tracotante dall'incarico, ovviamente se a vincere sarà l'attuale compagine di governo. Non si potranno ripetere gli errori del passato.

Dunque immediatamente dopo il Convegno dell'UGL, organizzato il primo marzo, sul tema della Vicedirigenza, è stato redatto un documento, da un apposito gruppo di lavoro, cui ha preso parte il Prof. Nicola DE MARINIS.



***necessarie le cautele dopo le dichiarazioni di Fantoni***



## IL CONVEGNO DEL PRIMO MARZO

Il Ministro Baccini, ha già dichiarato alla stampa - giornalisti e televisioni presenti al convegno - che intende presentare il testo contenente l'Atto d'Indirizzo alla prossima seduta del Consiglio dei Ministri che dovrà pronunciarsi in merito.

**ANSA**.it

La bozza dell'Atto d'indirizzo, da recapitare immediatamente all'ARAN, è la seguente:

*"In attuazione del disposto di cui all'art. 3, comma 7, della legge n.145 del 2002, la contrattazione collettiva del comparto Ministeri deve riconoscere il personale laureato inquadrato nei livelli C2 e C3, che abbia maturato complessivamente cinque anni di anzianità in detti livelli o nelle corrispondenti qualifiche VIII e IX del precedente ordinamento, come appartenenti all'area separata della Vicedirigenza. Analogo riconoscimento, limitatamente alla fase di prima applicazione, andrà operato nei confronti del personale non laureato che sia risultato vincitore di procedure concorsuali per l'accesso all'ex carriera direttiva anche speciale. Una tale formulazione trova sostegno nell'interpretazione della norma di legge citata (n. 145/02) corroborata dal disposto dell'art.14 octies della legge n.168/05, come direttamente*

*istitutiva dell'area separata per la vicedirigenza; interpretazione tecnicamente sostenibile che, in caso di non accettazione del predetto testo, varrebbe a fondare un'azione giudiziaria volta alla declaratoria di nullità per violazione di legge dell'atto d'indirizzo."*

**ARAN**

***PRONTA LA DIRETTIVA***

***Puntuale la presentazione del documento***



**L' INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE AGG.  
DIRSTAT .  
(stralcio)**

*"Voglio ringraziare la Dr.ssa Raffaella Micucci per l'invito a questo importante convegno sulla vicedirigenza. Veniamo da un'esperienza comune vissuta ai tavoli dell'ARAN, quali componenti del Comitato Paritetico per la disciplina della nuova area della vicedirigenza.*

*Voglio anche salutare il neo eletto Segretario Generale della UGL, Renata Polverini. Ho seguito con particolare attenzione i lavori del Congresso che si è tenuto all'EUR e a questo proposito mi preme sottolineare le scelte coraggiose e intelligenti compiute dal nuovo Segretario. L'UGL non ha nulla da temere dal confronto con la C.G.I.L.-C.I.S.L.-U.I.L. perché ha valori propri di riferimento da portare avanti con coerenza ed ha un programma alternativo alle altre Confederazioni. Anche i nuovi modelli di organizzazione*

*del lavoro sono competitivi: la vicedirigenza è tra questi. Non è un percorso facile, mi rendo conto, per l'esperienza che abbiamo vissuto all'ARAN e per la contrapposizione non tecnica ma ideologica sulla nuova area. La DIRSTAT e l'UGL sono le due uniche forze sindacali che hanno dimostrato ai tavoli dell'ARAN di possedere un progetto di organizzazione del lavoro moderno, fuori dagli schemi tradizionali. Proprio su questo terreno abbiamo messo in difficoltà organizzazioni sindacali che si sono sempre vantate di avere le chiavi di lettura dei processi organizzativi. Noi, strumentalmente qualificati come sindacati di protesta e non propositivi li abbiamo spiazzati. Le dichiarazioni portate a difesa di vecchi equilibri sono state rese a verbale; in particolare la UIL che ha auspicato la caduta di questo governo per sopprimere la vicedirigenza e la CISL che ha così replicato alle nostre proposte: "le elevate professionalità potrebbero essere valorizzate inserendole in una posizione più alta dell'Area C. Creare una nuova area significa rinnegare quanto di buono abbiamo fatto con le riqualificazioni. Deluderemmo le aspettative di coloro che si trovano nella posizione apicale dell'Area C, mettendo un nuovo cappello. Svaluteremmo le riqualificazioni riconducendole ad una sorta di mega-ricompattamento. Significa, in definitiva, rimettere in discussione tutte le procedure svolte colpendo le promozioni dei lavoratori premiati dalle riqualificazioni. E' un lusso che non possiamo permetterci solo per fare spazio ad una qualifica in più".*

*Queste sono le pregiudiziali con le quali ci siamo dovuti cimentare in ben otto mesi di duro lavoro. Il documento finale, verbalizzato e firmato, chiarisce all'opinione pubblica le due posizioni antitetiche su una diversa concezione della organizzazione del lavoro. La nostra proposta è stata colta, con tiepido interesse, soltanto dalla CG.I.L., che ci ha chiesto di conoscere il nostro documento. Tutto qui. Dunque è facile comprendere l'ostilità delle Confederazioni e, tutto sommato, le dichiarazioni della CISL sono state le più veritiere anche se non condivisibili. L'area tecnica della vicedirigenza, infatti, è propedeutica alla dirigenza. E' un serbatoio di reclutamento delle migliori risorse professionali che dovranno svolgere il delicato compito di gestire il capitale delle risorse umane. Funzioni dirigenziali che possono essere affidate soltanto a chi ha dimostrato, sul posto di lavoro attitudini e capacità professionali adeguate. La funzionalità dell'area quadri è dimostrata dal contesto delle aziende private. Il datore di lavoro ottimizza*

*e valorizza le risorse umane al suo interno, per razionalizzare il processo produttivo. Anche nella P.A. la professionalità, l'esperienza acquisita sul posto di lavoro ed i meriti dovranno essere i prerequisiti per accompagnare le prove selettive concorsuali. Soltanto in questo modo è fattibile una scelta mirata ed ergonomica. A fronte di queste argomentazioni, poste ai tavoli dell'ARAN, l'opposizione non è riuscita a trovare motivazioni altrettanto valide per sopprimerla, come si è detto in premessa. Il rifiuto è stato e continua ad essere esclusivamente politico: la paura di perdere la rappresentatività ai tavoli di contrattazione. Per questo i lavoratori dovranno convincersi che una posizione economica in più non risolve i loro problemi né migliora le loro condizioni di lavoro. Occorre un'area tecnica autonoma, la vicedirigenza, attraverso la quale reclutare i nuovi dirigenti. Un'area dinamica connotata dalle funzioni attribuite ai vicedirigenti, agli incarichi e alle responsabilità correlate da un'adeguata retribuzione. Per quanto riguarda il percorso residuale, per la completa attuazione della vicedirigenza, il Prof. Carinci, che mi ha preceduto, ritiene che non vi siano ostacoli tecnici. Condivido la sua analisi anche se non sono d'accordo con lui quando parla dell'ARAN come di un organo tecnico, indipendente e neutrale. Le dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'agenzia che si erge a giudice delle direttive emanate dalla Funzione Pubblica, autoconferendosi il potere di respingerle al mittente è una dimostrazione dell'eccesso di potere. E' voler denigrare il lavoro svolto da un ufficio legislativo, altamente qualificato e competente. Addirittura disconosce la firma del Ministro su un atto d'indirizzo per "inosservanza delle leggi". Minacciare la bocciatura di un documento è puramente strumentale. Visitando il sito della Funzione Pubblica, per quanto concerne la preparazione e la programmazione dell'atto di indirizzo, è ben evidenziato che gli uffici legislativi dell'ARAN e della Funzione Pubblica lavorano in sinergia, non in conflitto. Dunque il presidente Fantoni sta offrendo una copertura alle Confederazioni per rinviare alle calende greche l'attuazione della vicedirigenza. Dovesse cambiare il governo potrebbe cambiare lo scenario e rimettere in gioco tutte le conquiste. A noi, purtroppo, in questa legislatura, è mancato un "Bassanini di destra" per attuare la vicedirigenza nei due mesi previsti dalla 145. Dopo oltre tre anni, la triplice, non ha più il riparo della mancanza dei fondi per l'istituzione della nuova area. Il Governo, sia pure in ritardo, ha provveduto a finanziare l'area*

*facendo cadere un argomento vincente dei confederali. Il presidente dell'ARAN, a questo punto, è sceso in campo venendo in soccorso di chi gli ha garantito il posto. La colpa di questo governo è di non averlo sostituito. Questa è la verità.*

*L'impegno di oggi pomeriggio, del Ministro Baccini, di emanare la direttiva, va sostenuto con tutte le attività sindacali possibili di supporto, sino al termine di questo scorcio di legislatura. La vertenza legale è l'ultima delle soluzioni praticabili. E' da mettere in atto solo in caso di fallimento.*

*Non fa parte del patrimonio culturale dell'agire sindacale. I ricorsi vanno attivati soltanto quando sono stati esperiti tutti i tentativi per evitarli (estrema ratio)."*



**Dipartimento della Funzione Pubblica**



## **LA PRESENTAZIONE DELL'ATTO D'INDIRIZZO**

**Il Ministro della Funzione Pubblica, on.le Mario BACCINI, con il Segretario Generale Agg. DIRSTAT, dr. Angelo Paone.**

### **IL COLLOQUIO**

**Tutti i particolari**

**Al convegno dell'UGL**

**del 1° marzo**

**l'annuncio del Ministro**

**“Nuovi orizzonti per la contrattazione”**

Foto di Stefano Gioia-Palazzo Vidoni in Roma- Stanza del Ministro

**TUTTA LA VERITA': HA RAGIONE IL PROF. CARINCI**

# **CONFRONTA IL SITO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



DIPARTIMENTO DELLA  
FUNZIONE PUBBLICA

per l'efficienza delle  
amministrazioni

## **UPPA**

Obiettivo operativo:

**Attività di promozione della  
nuova area giuridica della vicedirigenza**

Data di inizio: 1/05/05

Data di completamento: 31/12/05

Priorità: Alta

Responsabile: Francesco Verbaro

Referente: Claudio Rossi

**Strutture coinvolte: Ufficio Legislativo del Dfp - Aran**

F A S I :

Obiettivo strategico di riferimento:

2) L'organizzazione e la gestione delle risorse umane e relazioni sindacali

## **Programmazione**

01/05/2005

30/06/2005

Definizione delle linee di indirizzo per l'elaborazione della proposta di attivazione dell'area contrattuale Vicedirigenza e individuazione del Gruppo di lavoro

Testo linee di indirizzo e formazione del Gruppo di lavoro

01/07/2005

30/09/2005

Coordinamento delle attività per l'elaborazione della bozza della proposta di attivazione dell'area contrattuale della

**Vicedirigenza da parte del Gruppo di lavoro**

## **Produzione della bozza di Direttiva**

01/10/2005

30/11/2005

Confronto con le amministrazioni Redazione bozza finale

01/12/2005

20/12/2005

**Presentazione della proposta di attivazione dell'area contrattuale della Vicedirigenza al Ministro**

## ***Firma della Proposta***



**IL MINISTRO On.le Mario BACCINI**



## **CURRICULUM VITAE PROF. FRANCO CARINCI**

### **1. - EDUCATION:**

- dal 1968 assistente ordinario prima presso la Facoltà di Giurisprudenza poi presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna;
- dal 1969 Professore incaricato di Istituzioni di diritto privato e di Diritto del lavoro presso l'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento;
- dal 1977 Professore Ordinario, prima di Istituzioni di diritto privato, poi di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna;
- dal 1998 Direttore dell'Istituto di applicazione forense "E. Redenti" dell'Università di Bologna;
- dal 2000 è Presidente dell'Associazione Italiana di Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale.

### **2. - ESPERIENZE PROFESSIONALI**

- Direttore dei seguenti commentari:

- "Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in due tomi, edito da Giuffrè, 1995.
- (insieme a M. D'Antona) "Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in tre tomi, edito da Giuffrè, 2000.
- "Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - I contratti collettivi di comparto" in due tomi, edito da Giuffrè, 1997.
- "Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - I contratti collettivi per le aree dirigenziali - Commentario", in un tomo, edito da Giuffrè, 1998.
- "Il diritto del lavoro - Commentario", in tre tomi, edito dalla Utet, 1998.
- (insieme a B. Veneziani) "Commentario del contratto collettivo dei metalmeccanici dell'industria privata", edito da Ipsoa, 1997, pp. 1-640.

- Dall'anno 2000 è Direttore della collana *Leggi e Lavoro*, edita da Ipsoa, Milano.
- Direttore delle seguenti riviste:
- “Il lavoro nella giurisprudenza”, rivista mensile edita da Ipsoa.
  - “Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni”, rivista bimestrale, edita da Giuffrè.
- Membro del Comitato direttivo dei “Quaderni di diritto del lavoro e relazioni industriali”, collana periodica edita dalla Utet.
- E' stato ed è partecipe di numerose Commissioni di studio ed elaborazione di testi legislativi. Tra le tante si ricorda:
- membro della Commissione ministeriale per la stesura delle bozze dei decreti legislativi attuativi dell'art. 11 della legge Bassanini, nominata dal Ministro della funzione pubblica Franco Bassanini;
  - membro della Commissione Ministeriale per la stesura del decreto legislativo attuativo del decentramento del “governo” del mercato del lavoro ex legge Bassanini, nominata dal Ministro del lavoro Tiziano Treu;
  - membro della commissione ministeriale per la stesura di una bozza di disegno di legge sulle rappresentanze sindacali nel settore privato, nominata dal Ministro del lavoro Tiziano Treu;
  - membro della commissione ministeriale per la stesura dei decreti legislativi attuativi di riforma dei Ministeri, ex legge Bassanini.
  - Membro del Comitato degli esperti che ha predisposto la proposta intersindacale sulla regolazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, assunta poi a base di riferimento per la relativa legge.
  - Capo Delegazione Sindacale nella Commissione mista che ha definito il testo base per la c.d. privatizzazione per il pubblico impiego, poi realizzata dalla legge delega Amato e dalla successiva decretazione delegata.
  - Presidente della Commissione ministeriale sulla riforma degli strumenti di intervento sul mercato del lavoro nominata dal Ministro del lavoro Gino Giugni.
  - Presidente dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro, dalla sua istituzione al 1994.
  - Consulente per le Regioni nella messa a punto delle Agenzie Regionali per l'Impiego.
  - Primo Direttore dell'Agenzia Regionale per l'Impiego dell'Emilia-Romagna.
  - Esercita dal 1980 la professione di Avvocato in materia di lavoro

### 3. - PUBBLICAZIONI:

- Coautore (insieme ai colleghi De Luca Tamajo, Tosi e Treu) del *Manuale di diritto del lavoro*, in due volumi, edito dalla Utet.

- Autore di numerose pubblicazioni in materia di Diritto sindacale e di Diritto del lavoro.

Tra le altre, si ricordano:

- 1967 *In tema di licenziamento della lavoratrice gestante*, in *RTDPC*, 1589.
- 1971 *Il conflitto collettivo nella giurisprudenza costituzionale*, Giuffrè, Milano.
- 1973 *La cassa integrazione guadagni: spunti per una discussione*, in *PD*, 597.
- 1974 *Alle origini di una storica divisione: impiego pubblico, impiego privato*, in *RTDPC*, 1123.
- 1979 *Il quadro istituzionale dell'intervento pubblico sul mercato del lavoro*, in *PD*, 75.
- 1980 *La Cisl fra legge e contratto*, in Baglioni G. (a cura di), *Analisi della Cisl*, I, Edizioni Lavoro, Roma, 331.
- 1983 *La via italiana all'istituzionalizzazione del conflitto*, in *PD*, 417.
- 1983 *Tra cronaca e storia*, in *PD*, 217.
- 1984 *Fenomeno burocratico ed anzianità di servizi*, in *RTDPC*, 437.
- 1985 *Rivoluzione tecnologica e rapporto di lavoro*, in *DLRI*, 203.
- 1986 *Rivoluzione tecnologica e diritto del lavoro: il rapporto individuale*, in Aidlass (a cura di), *Rivoluzione tecnologica e diritto del lavoro*, Atti dell'VIII Congresso nazionale di Napoli del 12-14 aprile 1985, Giuffrè, Milano, 3.
- 1986 *Il protocollo Iri nella dinamica delle relazioni industriali*, in Cesos (a cura di), *Le relazioni sindacali in Italia, Rapporto 1984-85*, Edizioni Lavoro, Roma, 425.
- 1987 *L'evoluzione storica*, in *L'inquadramento dei lavoratori*, in *L'inquadramento dei lavoratori*, in *QL*, n. 1, 11.
- 1989 *La contrattazione di nuove regole del gioco*, in Lettieri A. (a cura di), *Ripensare il sindacato*, Angeli, Milano, 63.
- 1989 *La rappresentatività sindacale e i conflitti di lavoro secondo la Corte costituzionale*, in *LD*, 477.
- 1989 *Flessibilità, retribuzione flessibile e relazioni collettive*, in *DE*, 581.
- 1990 *Licenziamenti e Statuto: vent'anni per cambiare*, in *DPL*, 1593.
- 1990 *Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali: dall'autoregolamentazione alla legge 12 giugno 1990, n. 146*, in *RGL*, I, 457
- 1990 *Statuto dei lavoratori e piccola impresa*, in *DLRI*, 485.
- 1990 (a cura di), *L'agenzia regionale per l'impiego*, Jovene, Napoli.

- 1990 *Preistoria, storia e... prima cronaca delle Agenzie regionali per l'impiego*, in Carinci F. (a cura di), *L'agenzia regionale per l'impiego*, Jovene, Napoli, 15.
- 1991 (a cura di), *La disciplina dei licenziamenti dopo le leggi 108/1990 e 223/1991*, Jovene, Napoli.
- 1991 *La centralità della legge nella disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi*, in Carinci F. (a cura di), *La disciplina dei licenziamenti dopo le leggi 108/1990 e 223/1991*, Jovene, Napoli, XXIII.
- 1991 *Intervento alla Tavola rotonda*, in Zanelli P. (a cura di), *Gruppi di imprese e nuove regole*, Angeli, Milano, 160
- 1991 *Intervento*, in *Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali: problemi di diritto transitorio*, in *LD*, 154.
- 1991 *Sciopero e garanzia del servizio*, in *DPL*, 1991.
- 1991 *L'autoregolamentazione nella legge 12 giugno 1990, n. 146*, in *RIDL*, III, 73.
- 1991 *La partecipazione dei lavoratori alla gestione : la via italiana*, in Assanti C. (a cura di), *Dallo statuto dei diritti dei lavoratori alla dimensione sociale europea*, Giuffrè, Milano, 203.
- 1991 *La partecipazione secondo il gruppo di Torino*, in *LI*, n. 17, 3.
- 1992 *Commissione di garanzia: un primo bilancio e prospettive di riforma*, in *LI*, n. 9, 5.
- 1992 *L'attività della Commissione in garanzia (l. n. 146/1990)*, in *DLRI*, 435.
- 1993 *Il mercato del lavoro fra vecchio e nuovo diritto*, in Carinci F. (a cura di), *Il mercato del lavoro fra vecchio e nuovo diritto*, *QRIDL*, 3.
- 1993 *La disciplina della contrattazione collettiva fra continuità e discontinuità*, in Naccari G. (a cura di), *La riforma del lavoro pubblico*, Ediesse, Roma, 59.
- 1993 *Scala mobile, sì o no (storia tormentata senza eredità?)*, in *GI*, IV, 193.
- 1993 *La c.d. privatizzazione del pubblico impiego*, in *RIDL*, I, 8.
- 1993 *L'intervento pubblico sul mercato del lavoro*, in *DPL*, 1861.
- 1993 *Contratto e rapporto individuale di lavoro*, in *DLRI*, 653.
- 1993 *Premessa*, in Carinci F. (a cura di), *Contratto e rapporto individuale di lavoro*, in *DLRI*, 653.
- 1995 *Due disegni di legge a confronto: un possibile compromesso*, in Carinci F. (a cura di), *Decentramento istituzionale e politiche del lavoro*, in *DPL*, n. 50 (inserto), XXI.
- 1995 (diretto da), *Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. Commentario*, Giuffrè, Milano.
- 1995 *All'indomani di una riforma promessa: la "privatizzazione" del pubblico impiego*, in Carinci F. (diretto da), *Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. Commentario*, Giuffrè, Milano.
- 1995 *Dal dialogo sociale al negoziato europeo: gli interventi degli Stati e delle parti sociali*, in *Protocollo sociale di Maastricht: realtà e prospettive*, in *NGL*, n. 12 (suppl.), 81.
- 1996 *Discussione del tema*, in AA.VV., *Nuove forme di lavoro tra subordinazione, autonomia, coordinazione*, Cacucci, Bari.
- 1997 (diretto da), *I contratti collettivi di comparto. Commentario*, Giuffrè, Milano.

- 1997 *Una riforma aperta: fra contrattazione e legge (Dalla tornata contrattuale 1994-1997 alla nuova legge delega)*, in Carinci F. (diretto da), *I contratti collettivi di comparto. Commentario*, Giuffrè, Milano, XIX.
- 1997 *Il Protocollo del 23 luglio 1993 e il contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici*, in Carinci F., Veneziani B. (a cura di), *Commentario del contratto collettivo dei metalmeccanici dell'industria privata*, Ipsoa, Milano, 1.
- 1998 (diretto da), *Il diritto del lavoro - Commentario*, Utet, Torino.
- 1998 (a cura di) *Il nuovo collocamento*, in *DPL*, n. 11 (inserto).
- 1998 *Concertazione e rappresentatività sindacale (a proposito di due recenti testi)*, in *LPA*, n. 5, 5.
- 1998 Carinci F. e D'Orta C. (diretto da), *I contratti collettivi per le aree dirigenziali - Commentario*, Giuffrè, Milano.
- 1998 *La dirigenza nella seconda fase della privatizzazione: la legge delega n. 59/1997 e i due decreti legislativi nn. 396/1997 ed 80/1998*, in Carinci F. e D'Orta C. (diretto da), *I contratti collettivi per le aree dirigenziali - Commentario*, Giuffrè, Milano, XVII.
- 1998 "Costituzionalizzazione" ed "autocorrezione" di una riforma (la c.d. privatizzazione del rapporto di impiego pubblico), in *ADL*, 1, 35.
- 1998 *Una riforma in itinere: la c.d. privatizzazione del rapporto di impiego pubblico*, in *Studi in onore di G.F. Mancini*, Giuffrè, Milano.
- 1998 *Una nuova rivista per una riforma in itinere*, in *LPA.*, 1.
- 1998 *Nota editoriale*, in *LPA.*, 345.
- 1999 *Le elezioni delle rsu: regole ed ...eccezioni (il caso scuola)*, in *LPA*, 3.
- 1999 *I due volti della riforma: regionalizzazione e privatizzazione*, in *I servizi per l'impiego tra pubblico e privato*, in *Quaderni riv. It. Dir. Lav.*, n. 22, 3.
- 1999 *Parlamento e concertazione (Introducendo un convegno)*, in *Quaderni ADL*, n. 4, 7.
- 1999 *Il non profit. Itinerari giuridico istituzionali*, in *Non profit e volontariato* a cura di F. Carinci, Ipsoa, Milano, 1999, 5.
- 2000 *Le fonti della disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*, in *ADL*, n. 1, 36.
- 2000 *La privatizzazione della dirigenza generale alla prova della Consulta*, in *LPA*, n. 5, 707-713.
- 2000 *Le fonti della disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*, in Carinci F. e D'Antona M. (diretto da), *Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. Commentario*, Giuffrè, Milano, 2° ed., LXXI-CX.
- 2000 *Presentando una collana*, in Pascucci P. (a cura di), *La nuova disciplina dello sciopero nei servizi essenziali*, in *Leggi e Lavoro*, collana diretta da Franco Carinci, Ipsoa, Milano, VII-VIII.
- 2000 *Storia e cronaca di una convivenza: Parlamento e concertazione*, in *RTDP*, n. 1, 35.
- 2001 *La Dirigenza nelle amministrazioni dello Stato ex capo II, Titolo II, D.Lgs. n. 29/1993 (il modello «universale»)*, in *ADL*, n. 1, 1.
- 2001 *Una riforma a passo di gambero*, in *LPA*, n. 1, 3;

2001 *Questioni giuslavoristiche in tema di organizzazioni di volontariato e di cooperative sociali*, in *ILLeJ*, 2001, vol. III, n. 3.

